

quei barbari, e nell'888 li posero allo sbaraglio in una zuffa, ove il primo perdette la vita mentre stava perseguitando i fuggiaschi. Poco dopo, ed entro l'anno medesimo, Alano azzuffatosi di nuovo coi Normanni a Quintanberg, fece di loro macello, e astringe quelli che avevano scampato dalla morte a sgomberare il paese. Dopo questa vittoria, che gli meritò il sovrannome di Grande, tutta la Bretagna si riunì sotto il suo governo, qualificandolo tal ora duca e tal altra re. Alano diè saggi di generosità verso i figli di Judicael, col concedere loro il possesso della contea di Rennes. Morì nel 907, dopo aver governato circa trent'anni, lasciando parecchi figli, che però non ereditarono i suoi domini.

GURMAILLONE.

907. GURMAILLONE, ovvero WRMEALON, conte di Cornovaglia, divenne il successore di Alano. Pare che sotto di questo principe, il quale s'ignora in che tempo morisse, i Normanni rientrati nella Loire prendessero nel 908 la città di Nantes, rovesciando le mura che i vescovi della stessa avevano inalzate intorno alla loro chiesa. Altre rovine questi poi menarono nel 912 in Bretagna, impadronendosi di una parte degli abitatori, mentre l'altra datasi alla fuga, si ritirava parte in Francia e parte nell'Inghilterra.

JUHEL BERENGARIO conte di RENNES.

Verso l'anno 930. JUHEL BERENGARIO, figlio del conte Judicael, congiunte avendo le sue genti a quelle di Alano Barbatorta, conte di Vannes, ruppe i Normanni guidati da Felecano, che da parecchi anni vessavano i Bretoni, i quali entrati poi nel Bessin attaccarono da quel lato i Normanni della Senna. Allora il duca Guglielmo I moveva contro di loro, li soggiogava, e costringevali ad implorare la sua clemenza; perdonava al conte di Rennes ed obbligava quello di Vannes a spatriare. Incone poi, altro capo dei Normanni, a fine di vendicare la morte di Felecano, scorreva anch'egli la Bretagna, e si rendeva signore della più parte di quel paese. Juhel Berengario visse fin verso alla fine del regno di Alano onde ora discorreremo.